



Ravenna 48124
via Le Corbusier, 29
tel. 0544292011
fax 0544407616
URL: www.uil-ravenna.it/uilfpl.htm
E-mail: ravenna@uilfpl.it

FEDERAZIONE POTERI LOCALI
SEGRETERIA PROVINCIALE

UNIONE DEI COMUNI: PERCHE' QUESTI SPRECHI?

Da qualche mese a questa parte si sta assistendo ad uno strano atteggiamento dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dei singoli Comuni aderenti relativo alla gestione delle modalità di reclutamento del personale; comportamento poco chiaro ed in taluni casi costoso per le collettività locali.

Il Comune di Bagnacavallo ha indetto un concorso pubblico per l'assunzione di due impiegati amministrativi, contestualmente l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha pubblicato un avviso di mobilità per la copertura dei due posti citati prevedendo, per il 4 ottobre, la selezione tra le eventuali domande di mobilità pervenute.

La procedura di mobilità è stata correttamente indetta in quanto ormai sancito definitivamente l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di indire la mobilità prima di bandire un concorso pubblico.

Il giorno prima del colloquio previsto nella procedura di mobilità chi aveva presentato domanda si è sentito dire, con telefonata (procedura quantomai inopportuna considerata la formale domanda presentata) che la selezione non sarebbe stata effettuata in quanto il Concorso pubblico sarebbe stato sospeso.

Ora, a fronte di tutto ciò sono evidenti almeno due incomprensibili situazioni:

- a cosa serve bandire un concorso se prima non si è esaurita la procedura di mobilità? Se tramite la procedura di mobilità si ravvisano le professionalità necessarie alla copertura dei posti perché sprecare tempo inutilmente e altrettanto inutilmente fare fare domande di Concorso?;
- è quantomeno strano che le necessità per le quali si bandiscono Concorsi pubblici, nel momento in cui si inserisce la possibilità di ricoprire i posti tramite mobilità, non risultino più tali e quindi i Concorsi si sospendono o addirittura si annullano, vedi il recente caso del Comune di Cotignola.

Ci sembra che vi sia un po di confusione attorno alla gestione dell'acquisizione delle risorse umane, certamente vi è una limitata attenzione alla programmazione.

La stranezza degli ultimi accadimenti, sarà forse una casualità, induce però inevitabilmente a riflettere ed a pensare che l'Unione bandisca virtualmente le mobilità pubblicizzandole il minimo indispensabile e sperando vadano deserte così da ottemperare "pro forma" a quanto previsto dalla legge e poi ricorrere a forme di reclutamento del personale ben più onerose quali quelle tramite i concorsi i quali rimangono la strada maestra ma solo in assenza di disponibilità attraverso la mobilità.

Evidentemente le amministrazioni locali non pensano o non reputano che lo spendere i soldi dei cittadini in siffatta maniera sia uno spreco o una cattiva gestione del denaro pubblico.

Quello che poi è successo a Cotignola è un esempio ancora più evidente e lampante di come una amministrazione comunale e l'Unione abbiano optato per spendere, secondo la UILFPL malamente,

il denaro pubblico. Era evidente sin dall'inizio che prima di bandire un Concorso era necessario procedere all'attivazione per la selezione di eventuali domande di mobilità, malgrado ciò il Comune di Cotignola e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di non ottemperare a questa regola.

Ovviamente chi interessato a ricoprire il posto ha presentato ricorso al TAR dell'Emilia Romagna il quale ha annullato il Concorso; non contenti della decisione del TAR, il Comune di Cotignola e l'Unione dei Comuni hanno ritenuto dover presentare appello al Consiglio di Stato il quale ha rigettato l'appello confermando la sentenza di primo grado. Da quel momento la necessità di ricoprire il posto è magicamente scomparsa! Anche qui evidentemente la programmazione delle necessità è un "optional".

Chi paga i costi diretti ed indiretti inutilmente sostenuti dalle Istituzioni in un contenzioso apparso sin dall'inizio chiaro? Chi rifonde i cittadini delle risorse spese in una lite che può tranquillamente essere considerata temeraria? Certo che un privato cittadino prima di affrontare, con soldi propri, in modo così disinvolto due cause pensiamo verifichi molto attentamente la possibilità e la percentuale di successo.

L'ostinazione con la quale l'Unione ed il Comune di Cotignola hanno perseguito nell'affrontare le spese suddette con soldi dei cittadini ed a non rispettare i dispositivi di due sentenze pur di non perseguire una mobilità che sarebbe stata, di fatto, a costo zero induce a porsi interrogativi, non solo a livello sindacale ma anche politico, su quale sia il modello virtuoso di gestione dei soldi pubblici da parte delle Istituzioni Locali anche alla luce della ristrettezze economiche, che sono tali solo se le risorse disponibili vengono male gestite, derivanti da leggi nazionali che rischiano di penalizzare sempre più i cittadini in termini di servizi erogati.

Auspichiamo che i comportamenti che ultimamente osserviamo siano decisamente e celermente modificati in quanto ogni risorsa pubblica mal gestita e/o investita sarà puntualmente denunciata anche in ragione della iniziativa Nazionale della UILFPL che ha dedicato uno specifico Email, bastaspeschi@uifpl.it , dove qualsiasi cittadino può evidenziare forme di sprechi del denaro pubblico.

Ravenna, 07.10.2010

UILFPL Ravenna